



federazione lavoratori della conoscenza

Corso di P.ta Vittoria 43 – 20122 MILANO

Tel. 0255025438 – Fax 0255025429

web: www.flc-cgilmilano.it

email: milano@flcgit.it

VADEMECUM DI RESISTENZA

TAGLI



www.flc-cgilmilano.it

E ORA ... CHE FARE

Le mobilitazioni e le iniziative messe in campo dalla FLC CGIL, dai Sindacati Confederali e dal Movimento che è cresciuto in questi mesi hanno prodotto un consenso crescente e una vasta partecipazione alle rivendicazioni del mondo della scuola.

Ora dobbiamo guardare alla fase che abbiamo davanti e che rappresenterà un momento particolarmente delicato per la vita della scuola. Ci riferiamo alla scheda di valutazione e all'adozione del POF per l'a.s. 2009/2010 in preparazione delle future iscrizioni e alla necessità di continuare da parte nostra una serie di iniziative per informare genitori e lavoratori, sostenere le utili e importanti decisioni delle scuole e promuovere ancora forme di mobilitazione protratte nel tempo.

ALCUNE INDICAZIONI

CHI FA	COSA PUO' FARE	PERCHE' ?
COLLEGIO DOCENTI	Delibera su : <ul style="list-style-type: none"> • Art.3 Legge 169/08 Valutazione sul rendimento scolastico degli studenti (vedi delibera allegata) 	Artt. 3, 4 e 6 del DPR 275/99 attribuiscono all'autonomia delle istituzioni scolastiche e quindi agli Organi Collegiali tutti gli aspetti dell'attività didattica.
<p>Come FLC CGIL, avendo ben presente l'intreccio, ma anche la distinzione tra osservazione e documentazione dei processi di apprendimento degli alunni da un lato e certificazione dei risultati conseguiti dall'altro, abbiamo da tempo resa nota la nostra posizione sostenendo che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel processo di valutazione ci sono aspetti di competenza dei docenti sui quali nessun ministro può dettare norme: la determinazione di modalità e criteri di valutazione, lo stabilire come osservare e documentare i processi di apprendimento appartengono alle decisioni dei collegi docenti, che possono dotarsi di autonomi strumenti; - la certificazione dei risultati conseguiti tocca ancora ai docenti, ma sulla base di indirizzi generali e utilizzando modelli ufficiali, entrambi stabiliti dal ministero attraverso un percorso che è precisamente normato. <p>LE SCUOLE NON SI DEVONO LASCIAR SCIPPARE L'ESERCIZIO DELLA PROPRIA AUTONOMIA!</p>		
CONSIGLIO DI CIRCOLO/ ISTITUTO	Delibera su : <ul style="list-style-type: none"> • Modalità di iscrizione 	I rappresentanti presenti nei Consigli d'Istituto potranno promuovere delibere rispetto alle modalità d'iscrizione tenendo conto che non c'è ancora la relativa circolare ministeriale e facendo riferimento al POF deliberato dal Collegio Docenti. Nel caso fosse necessario, successivamente alla pubblicazione della circolare, invieremo, tramite RSU o indirizzi mail di referenti, un modello di delibera da proporre.
GENITORI	Coinvolgimento nelle iniziative di informazione rispetto alle future iscrizioni scolastiche.	In questa fase è fondamentale che i genitori attivi concentrino la loro azione nei confronti dei genitori che devono iscrivere i loro figli in prima, utilizzando anche volantini che invitano a chiedere i tempi scuola secondo gli attuali modelli presenti nell'istituto. In particolare per la scuola primaria: tempo pieno di 40 ore, con 2 insegnanti per ogni classe e compresenze.

MOBILITAZIONI



I genitori e gli studenti sono i nostri naturali e indispensabili alleati. Senza di loro la lotta sarebbe debole e facilmente attaccabile. In questi mesi li abbiamo coinvolti e li abbiamo avuti al nostro fianco. Per questa ragione riteniamo di dover continuare a coinvolgerli in iniziative, attraverso le quali condividere le buone pratiche della scuola, evitando qualsiasi altra forma di mobilitazione che inevitabilmente li trasforma in controparte.

PROSSIME TAPPE

29 NOVEMBRE 2008 MANIFESTAZIONE A MILANO

LA FLC e la CGIL di Milano parteciperanno attivamente alla manifestazione che si rivolge principalmente ai genitori.

La CGIL è un'organizzazione sindacale confederale che rappresenta tutti i lavoratori. Per questa ragione è impegnata a coinvolgerli nelle iniziative sia di informazione sia di mobilitazione che la nostra Categoria propone.

1° SETTIMANA DI DICEMBRE ASSEMBLEE IN ORARIO DI LAVORO

LA FLC di Milano nella prima settimana di Dicembre convocherà tutte/i le/i lavoratrici/tori in assemblee di grandi accorpamenti territoriali per informare sulle ragioni dello sciopero generale del 12 Dicembre 2008 e fare il punto della situazione della scuola.

12 DICEMBRE 2008 SCIOPERO GENERALE CGIL

Manifestazione a Milano (seguirà volantino informativo)

CONTINUA LA PRESENZA DELLA FLC CGIL MILANO IN TUTTE LE INIZIATIVE SERALI APERTE AI CITTADINI E PROMOSSE DAI COMITATI DEI GENITORI E DAI PARTITI POLITICI.

ATTENZIONE

I TEMPI DELLA PROTESTA SONO LUNGI E CI SARANNO ULTERIORI SCADENZE CHE DOVRANNO VEDERCI IN PRIMA LINEA.

IN PARTICOLARE

- **L'EMANAZIONE DEI REGOLAMENTI RISPETTO A QUANTO NORMATO DALLA LEGGE 169/08 E DAL PIANO PROGRAMMATICO.**
- **LA CIRCOLARE SUGLI ORGANICI che definirà il numero di docenti e ATA per ogni scuola di Milano e provincia.**

DUE SCADENZE ESTREMAMENTE DELICATE CHE RICHIEDERANNO INIZIATIVE E FORME DI MOBILITAZIONE PARTICOLARMENTE INCISIVE, DA SVILUPPARE PER TUTTO L'ANNO SCOLASTICO E CHE NECESSITANO DI GRANDI INVESTIMENTI DI IMPEGNO E DI PRESENZA DI TUTTI I LAVORATORI DELLA SCUOLA.



VALUTAZIONE SUL RENDIMENTO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI.

PREMESSO CHE

- l'ART 3 della legge 169 del 30/10/08 obbliga la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado ad esprimere la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi;
- per effetto del D.P.R n.275/99 e segnatamente degli art. 3, 4 e 6 tutti gli aspetti dell'attività didattica, compresa la valutazione, sono attribuiti all'autonomia delle istituzioni scolastiche e quindi sono di competenza degli Organi Collegiali della Scuola e segnatamente il comma 4 dell'art. 4: *"Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche...individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni"* e l'art.6 comma 1 punto a: *"Le autonomie scolastiche curano la progettazione formativa e la ricerca valutativa"*;
- per effetto dell'art. 117 comma 3 della Costituzione l'autonomia scolastica è stata costituzionalizzata.

Il Collegio Docenti

RITIENE

La valutazione numerica riduttiva se considerata come unico momento, esaustivo, di verifica degli apprendimenti dell'alunno. Può essere invece intesa come momento finale (valutazione sommativa, quadrimestrale e fine anno) di un percorso che descrive in maniera più analitica i processi e le varie fasi dell'apprendimento, quindi i livelli delle prestazioni e delle competenze di volta in volta raggiunte.

La salvaguardia della "valutazione formativa" da un lato come momento di verifica in itinere continuativa dell'alunno, dall'altro come momento di autoregolazione della stessa programmazione didattica delle attività, punto fondamentale ed ineliminabile di un corretto processo di insegnamento-apprendimento, programmazione -valutazione

DELIBERA quindi le seguenti "linee di intervento"

- 1-la valutazione dei percorsi e dei processi di apprendimento, intesa come "valutazione formativa" descriverà le fasi dell'apprendimento in relazione agli obiettivi programmati riferiti al curriculum;
- 2-soltanto la certificazione della valutazione quadrimestrale e finale sarà espressa in decimi, espressione numerica che è traduzione di una valutazione descritta per prestazioni e conoscenze;
- 3-In fase di valutazione sommativa non si procederà alla semplice media matematica dei risultati assegnati ma verrà preso in considerazione il percorso effettuato da ogni alunno: l'impegno, la partecipazione, i miglioramenti dimostrati, anche se di lieve entità, rispetto ai livelli di partenza;
- 4- per la Scuola Secondaria di I grado, conseguentemente all'eliminazione del giudizio globale, non sarà più possibile fornire una valutazione adeguatamente informativa sul processo di apprendimento e di socializzazione e sul livello globale di maturazione. Tale valutazione verrà fornita in allegato alla scheda di valutazione.

PROPOSTA DI DELIBERA COLLEGIO DOCENTI RELATIVA ALL'ART.4 Legge 169 del 30/10/08

VISTO

l'art. 4 della Legge 169 del 30/10/08 concernente l'introduzione del maestro unico nella scuola primaria,

PREMESSO CHE

- l'art.7 comma 2 del D.Lgs n.297/94 dà potere deliberante in materia di funzionamento didattico del Circolo o dell'Istituto al Collegio Docenti;
- per effetto del D.P.R n.275/99 e segnatamente degli art. 3, 4, 5, 6, tutti gli aspetti della didattica: programmazione, valutazione, sperimentazione e organizzazione, sono attribuiti all'Istituzione Scolastica
- per effetto dell'art. 117 comma 3 della Costituzione, l'Autonomia Scolastica è stata costituzionalizzata;
- ai sensi dell'art. 1 della legge 176/2007 che reintroduce il Tempo Pieno di 40 ore comprensivo della mensa;
- ai sensi degli art. li 25-26-27-28 del CCNL tutti i docenti in servizio nell'istituzione scolastica hanno piena contitolarità nell'esercizio della funzione e che pertanto sarebbe illegittima un'organizzazione scolastica che prevedesse qualunque forma di gerarchia tra i saperi e/o tra le funzioni dei singoli docenti;
- Ai sensi dell'art. 28 comma 5 del CCNL l'orario di servizio dei docenti della scuola primaria è composto da 22 ore di insegnamento, presenze comprese, e due ore di programmazione;

IL COLLEGIO DOCENTI

Consapevole che la palese contraddittorietà delle citate disposizioni rende indispensabile l'adozione, come suggerisce una costante giurisprudenza della Corte Costituzionale, di criteri coerenti con i principi costituzionali e nel caso specifico con il principio della salvaguardia dell'autonomia scolastica e quindi del potere degli organi collegiali di deliberare in piena autonomia il funzionamento didattico della scuola,

DELIBERA

1. Il mantenimento dell'attuale modello orario e organizzativo per la Scuola dell'Infanzia.
2. Il mantenimento nella Scuola Primaria delle 40 ore (tempo pieno) articolate in un progetto unitario e rispondente al Piano dell'Offerta Formativa di questa Istituzione Scolastica, comprensivo delle presenze, della mensa e della programmazione.
3. L'organizzazione oraria dei docenti e delle attività didattiche secondo criteri di parità di funzione e di ruolo, di flessibilità e di equilibrata ripartizione degli interventi mantenendo una sostanziale contitolarità e corresponsabilità tra tutti i docenti e pari dignità tra le discipline.
4. Il mantenimento per la Scuola Media del Tempo Prolungato e della possibilità di svolgere attività laboratoriali.